



congiunturale
industriale
in Emilia-Romagna
indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2021

L'indagine congiunturale.....	1
Il trimestre	2
I settori industriali.....	3
La dimensione delle imprese	8
Il Registro delle imprese	9
I settori di attività	9
La forma giuridica	10
Previsione per il 2021	10

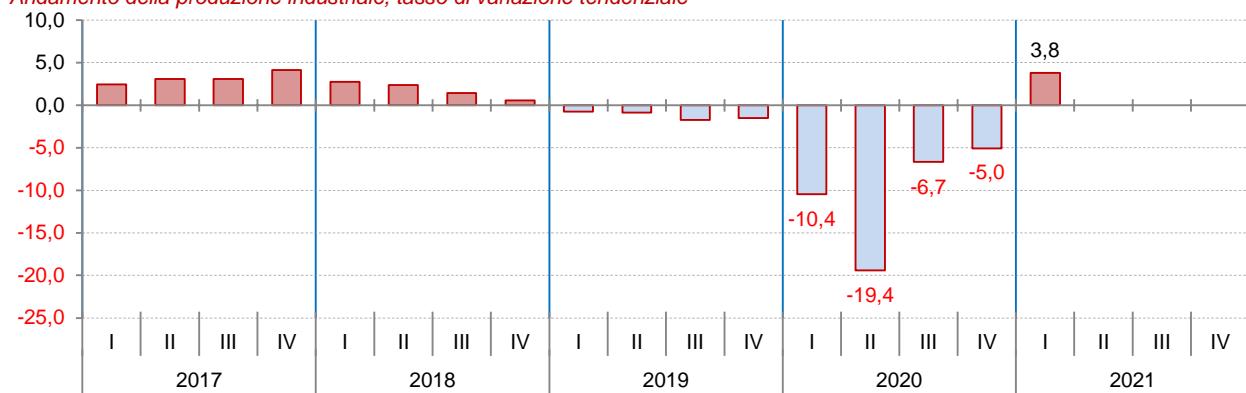
L'indagine congiunturale

Nel primo trimestre 2021 gli effetti della pandemia e delle misure di protezione adottate si sono ancora ripercossi sull'attività, ma in misura più contenuta che nei trimestri precedenti. La ripresa dell'attività a livello mondiale e in minore misura europeo e nazionale ha

permesso di recuperare parzialmente i livelli di attività rispetto alla caduta subita nel primo trimestre 2020. Il volume della produzione è aumentato del 3,8 per cento rispetto a un anno prima. Fatturato e produzione di sono mossi in linea, mentre il recupero è stato più rapido per gli ordini, suggerendo un'evoluzione in ulteriore miglioramento, con i mercati esteri per una volta lievemente più deboli del mercato interno.

L'attività è in ripresa, ma non ancora in tutti i settori e gli andamenti non sono omogenei. In negativo la tendenza ha subito un ulteriore leggero appesantimento per l'industria alimentare, mentre il livello di attività delle industrie della moda scende più decisamente al di sotto di quello del primo trimestre dello scorso anno. In positivo la ripresa è stata decisamente più rapida per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, caratterizzata da una fitta rete di piccole e medie imprese al centro di molteplici catene produttive, e per l'ampio aggregato delle industrie meccaniche,

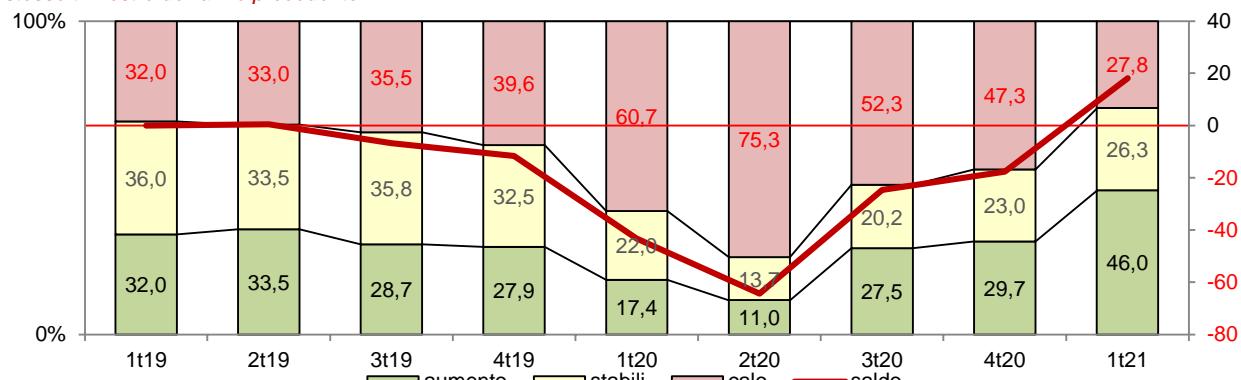
Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

L'indagine congiunturale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali omogenei. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

elettriche e dei mezzi di trasporto che mostra evidenti segni di un ulteriore miglioramento della ripresa in prospettiva

Le imprese minori sono rimaste ancora un passo indietro. Per fatturato e produzione la ripresa delle imprese di piccole dimensioni ha superato quella delle imprese maggiori, segno della diffusione della crescita, mentre aumenta più rapidamente il portafoglio ordini di quelle maggiori.

Il trimestre

Nel primo trimestre 2021 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha recuperato parzialmente la perdita subita nello stesso trimestre dello scorso anno, mettendo a segno una crescita del 3,8 per cento. Questa inversione di tendenza pone fine alla più rapida recessione industriale mai sperimentata dopo quella del 2009.

Contestualmente è tornato positivo il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente,

risalito da -17,7 a +18,2 punti, grazie a una notevole caduta della quota delle imprese che hanno subito una diminuzione della produzione e a un quasi equivalente incremento della percentuale delle imprese che hanno aumentato la produzione. Lo stato dei giudizi delle imprese appare ora decisamente migliore rispetto a quello sperimentato nel 2019.

Rispetto all'andamento della produzione, le imprese hanno messo a segno una crescita leggermente superiore del valore delle vendite (+4,1 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2020 e dopo avere mostrato una tenuta apprezzabilmente migliore durante la recessione, con l'avvio della ripresa l'andamento del fatturato estero è risultato meno dinamico (+3,7 per cento).

Un elemento degno di attenzione è costituito dai dati relativi al processo di acquisizione degli ordini, che dopo avere limitato la discesa nel trimestre precedente, in quello in esame si è ripreso più rapidamente (+5,9 per cento) di quanto hanno fatto produzione e fatturato, lasciando sperare in un effetto volano del recupero dell'attività.

2

Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2021

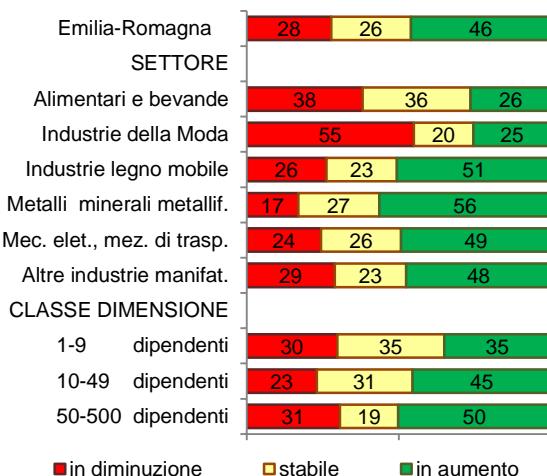
	Fatturato	Fatturato	Produzione	Grado di	Ordini	Ordini	Settimane
	(1)	Esteri	(1)	utilizzo impianti	(2)	Esteri	di produ- zione
Emilia-Romagna	4,1	3,7	3,8	75,1	5,9	5,7	10,4
Industrie							
alimentare e delle bevande	-1,4	3,2	-2,4	71,7	-1,2	3,5	10,0
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-3,3	-2,8	-4,5	57,7	-2,8	-1,3	6,9
del legno e del mobile	6,0	8,5	4,2	68,9	4,3	6,7	6,6
trattamento metalli e minerali metalliferi	7,2	1,3	6,3	77,1	8,3	2,8	7,4
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	5,2	5,3	6,2	79,2	9,3	8,6	14,1
Altre manifatturiere	4,8	4,7	3,8	75,6	5,1	5,9	9,3
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	0,8	3,4	0,5	66,0	1,0	4,6	6,2
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	6,0	4,5	4,9	75,1	6,1	3,5	8,2
Imprese medie (50-499 dipendenti)	3,9	3,3	4,1	78,4	7,6	6,9	13,6

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Produzione per settori e classe dimensionale.

Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Anche nel caso degli ordinativi, la ripresa pare trainata dal mercato interno, che aveva subito una maggiore caduta lo scorso anno. Comunque, il processo di acquisizione degli ordini pervenuti dall'estero aveva già invertito in positivo la tendenza nell'ultimo trimestre dello scorso anno e ha chiuso il primo trimestre del 2021 con un deciso scatto in avanti (+5,7 per cento), ben superiore all'incremento del fatturato estero. L'andamento degli ordini, interni e esteri amplia il piccolo spiraglio mostrato nel trimestre precedente e ne fa un varco, da tempo atteso, che getta luce sulle prospettive dell'attività industriale regionale una volta che si consolidi la ripresa dell'attività in Italia e nei maggiori paesi dell'Unione europea.

Il grado di utilizzo degli impianti è risalito al 75,1 per cento, un dato ancora contenuto, ma non di molto inferiore, rispetto al livello riferito allo stesso trimestre del 2019 (76,3 per cento), seppure lontano dal 77,8 per cento dell'inizio del 2018. Sarà importante considerare però l'eventuale riduzione subita dalla capacità produttiva durante la crisi.

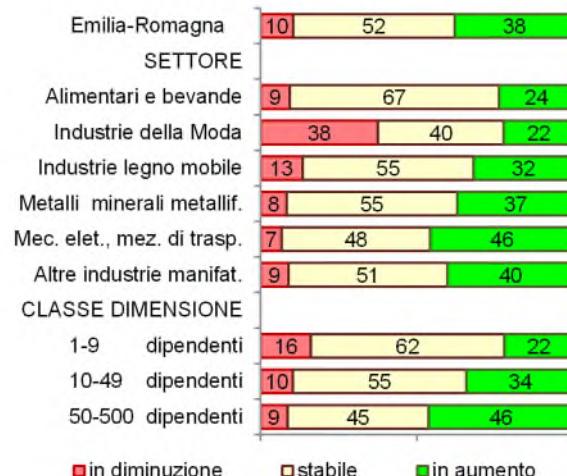
Anche il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini è prontamente risalito e risultato pari a 10,4 settimane, un valore che si colloca al di sopra di quelli registrati nel 2019, anche se inferiore a quelli prevalenti nel 2018.

I settori industriali

L'attività è in ripresa, ma non ancora in tutti i settori, tra i quali varia anche l'intensità sia della ripresa, sia dell'arretramento. In particolare, in senso negativo l'industria alimentare ha fatto segnare un ulteriore leggero appesantimento della tendenza, nonostante una forte ripresa dei risultati e delle prospettive sui mercati esteri, e il livello di attività delle industrie della moda, gravate dalla variazione dei comportamenti dei consumatori indotti dalla pandemia, scende più decisamente al di sotto di quello già basso del primo trimestre dello scorso anno. All'opposto la ripresa è stata decisamente più rapida per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, caratterizzata da una fitta rete di piccole e medie imprese al centro di molteplici catene

Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.

Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

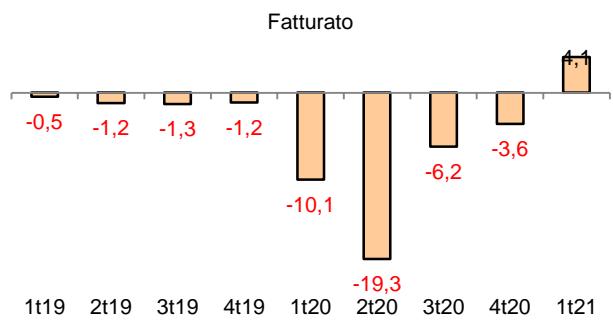
produttive, e per l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto che mostra evidenti segni di un ulteriore miglioramento della ripresa in prospettiva.

In dettaglio, il fatturato dell'industria alimentare ha subito una ulteriore contrazione (-1,5 per cento), limitata, ma più ampia di quella del trimestre precedente, nonostante una ripresa decisa delle vendite sui mercati esteri (+3,2 per cento). Rispetto alla fine del 2020, anche la produzione ha accentuato nuovamente e con più forza la tendenza negativa (-2,4 per cento). ugualmente negativo è risultato il leggero rafforzamento della discesa del processo di acquisizione degli ordini complessivi (-1,2 per cento), nonostante una decisa inversione di tendenza in positivo del flusso della componente estera (+3,5 per cento), un segnale che depone favorevolmente per il futuro.

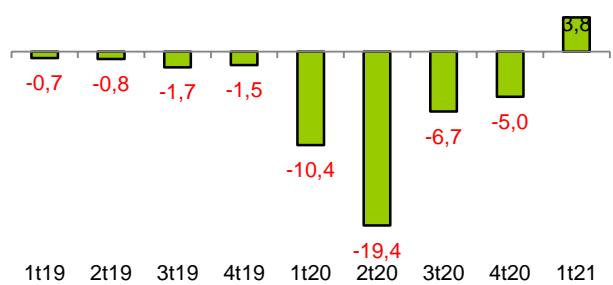
Il sistema moda vive ancora la peggiore condizione congiunturale tra i settori considerati, il livello di attività si è ridotto ulteriormente rispetto a quello del primo trimestre dello scorso anno, ma si è alleviata sostanzialmente la tendenza negativa, nonostante l'assenza di un supporto dai mercati esteri. La velocità di discesa del fatturato complessivo è stata sensibilmente più contenuta (-3,3 per cento), che va però ad aggiungersi alla pesante caduta del primo trimestre dello scorso anno (-17,9 per cento), nonostante che i mercati esteri continuano a cedere meno (-2,8 per cento) del mercato interno. La caduta della produzione ha messo in luce un profilo analogo, anche se leggermente più marcato (-4,5 per cento). Si è invece alleviata maggiormente la tendenza negativa del processo di acquisizione degli ordini complessivi (-2,8 per cento), anche grazie a una quasi stabilizzazione dei risultati della componente estera (-1,3 per cento).

Con una inversione di tendenza in positivo rispetto al trimestre precedente la piccola industria del legno e del mobile recupera una parte del livello di attività perduto nel primo trimestre dello scorso anno. Il recupero del fatturato è stato sostanziale (+6,0 per cento), grazie anche all'apporto della forte ripresa della componente estera (+8,5 per cento), tornata ai livelli del primo

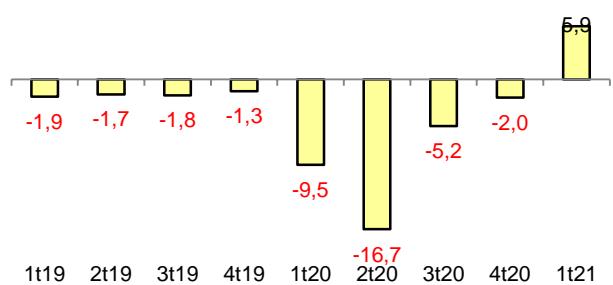
Industria senso stretto



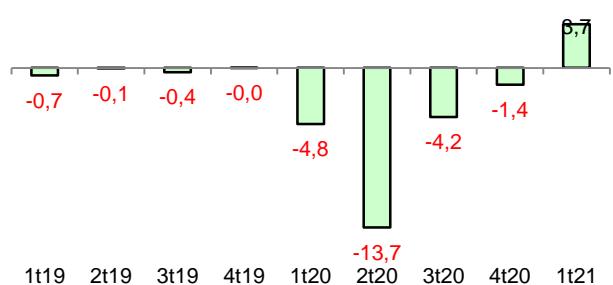
Produzione



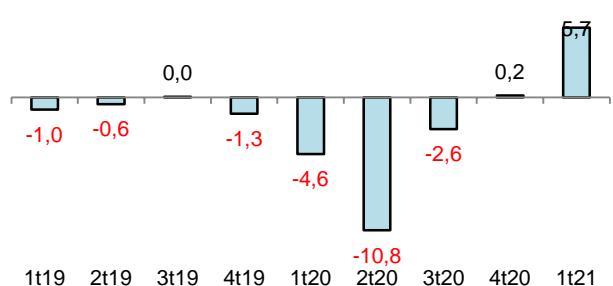
Ordini



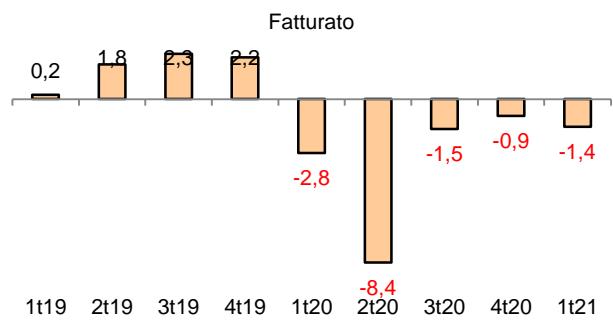
Fatturato estero



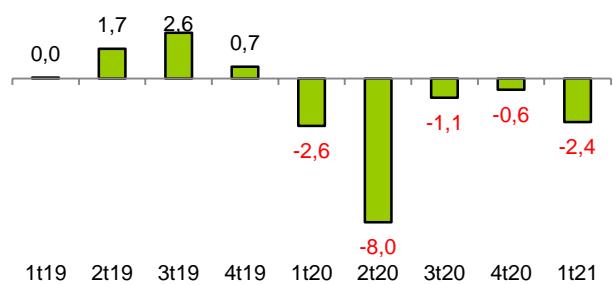
Ordini esteri



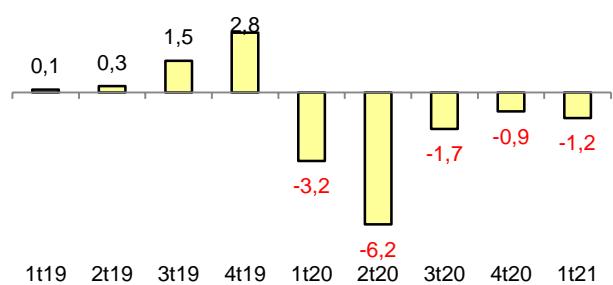
Industrie alimentari e delle bevande



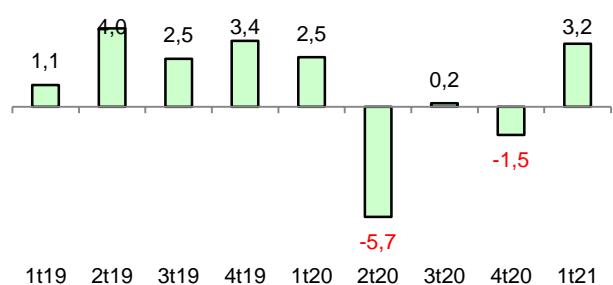
Produzione



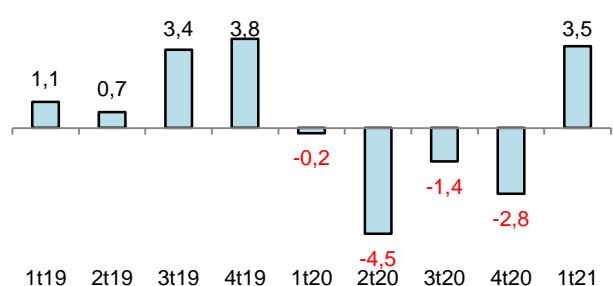
Ordini



Fatturato estero



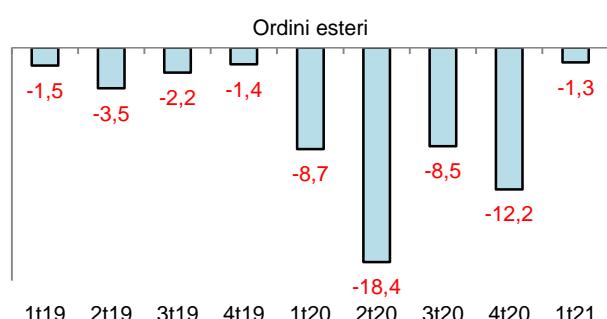
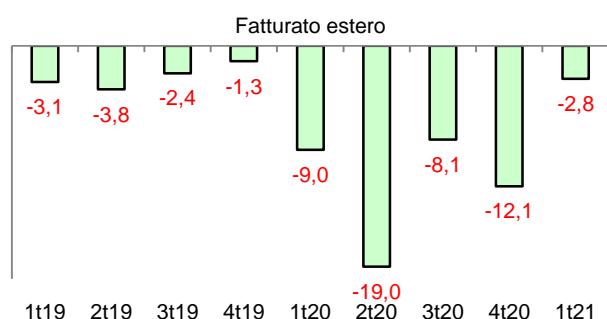
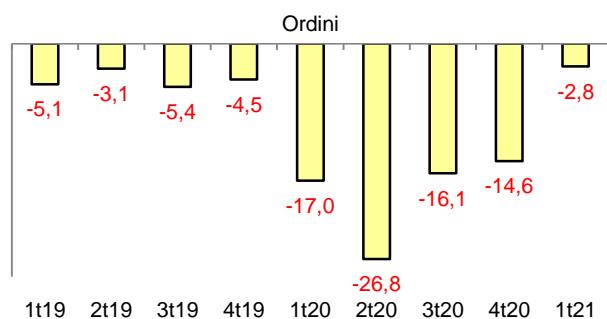
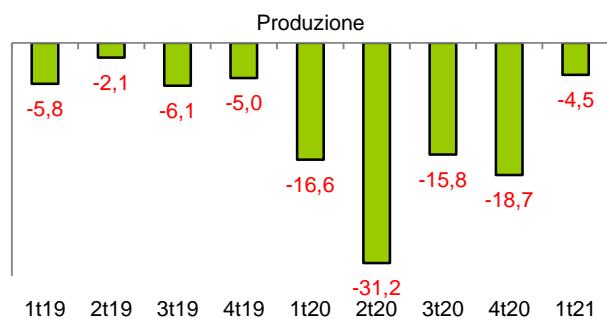
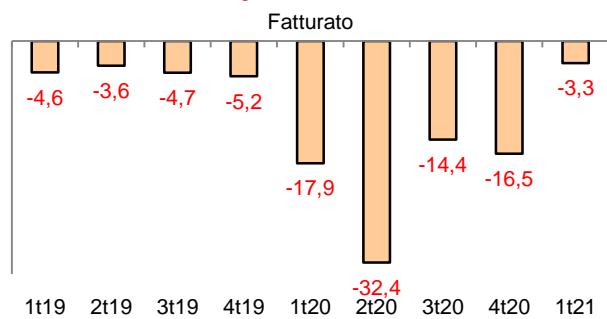
Ordini esteri



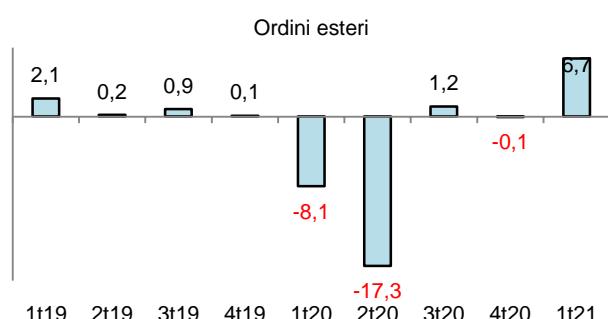
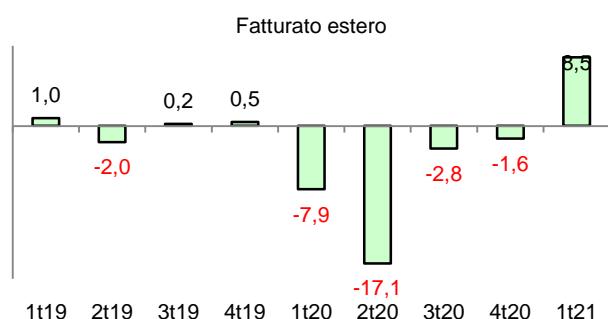
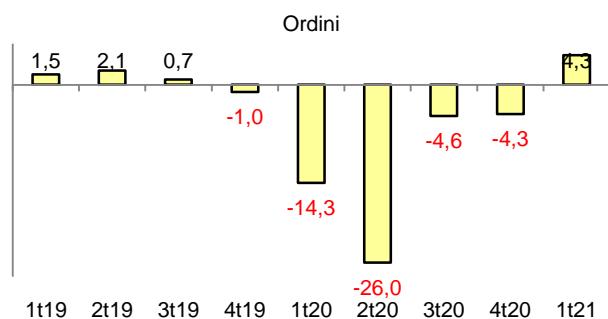
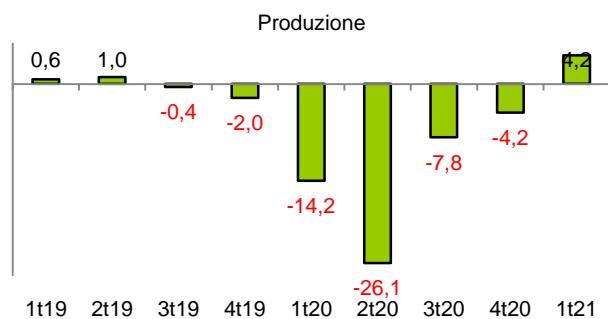
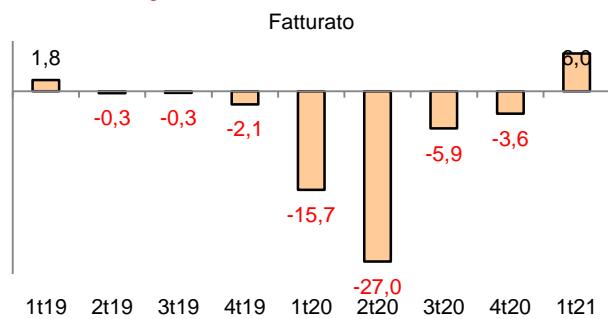
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature



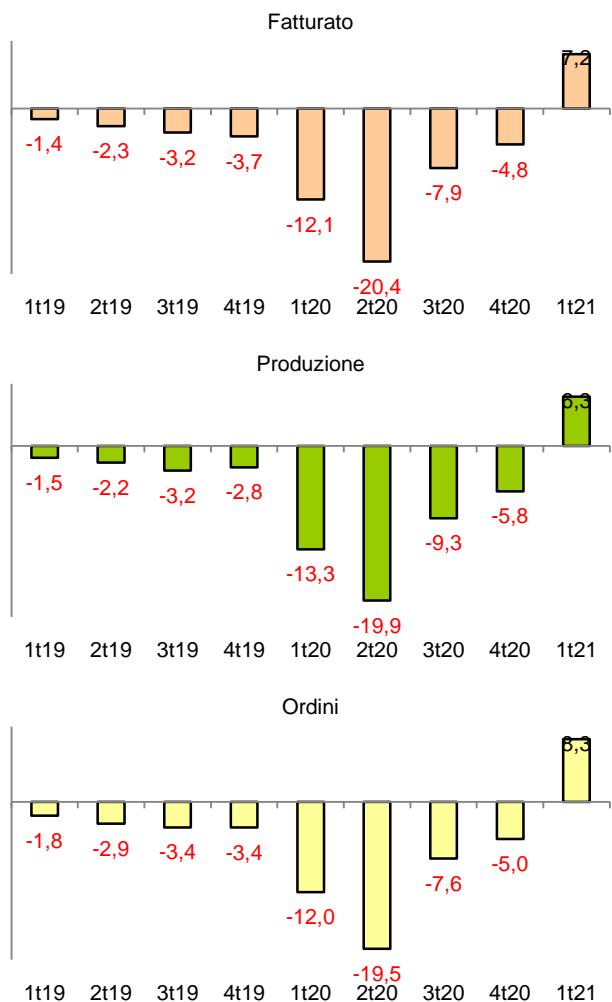
Industrie del legno e del mobile



Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

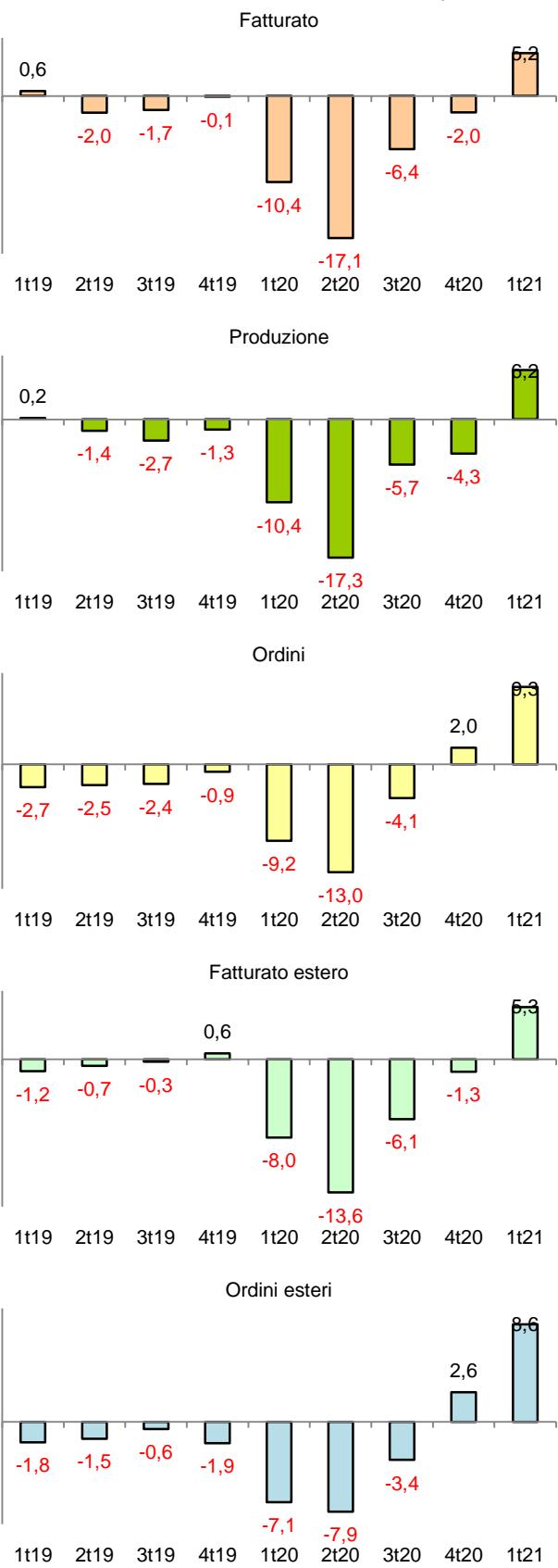
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi



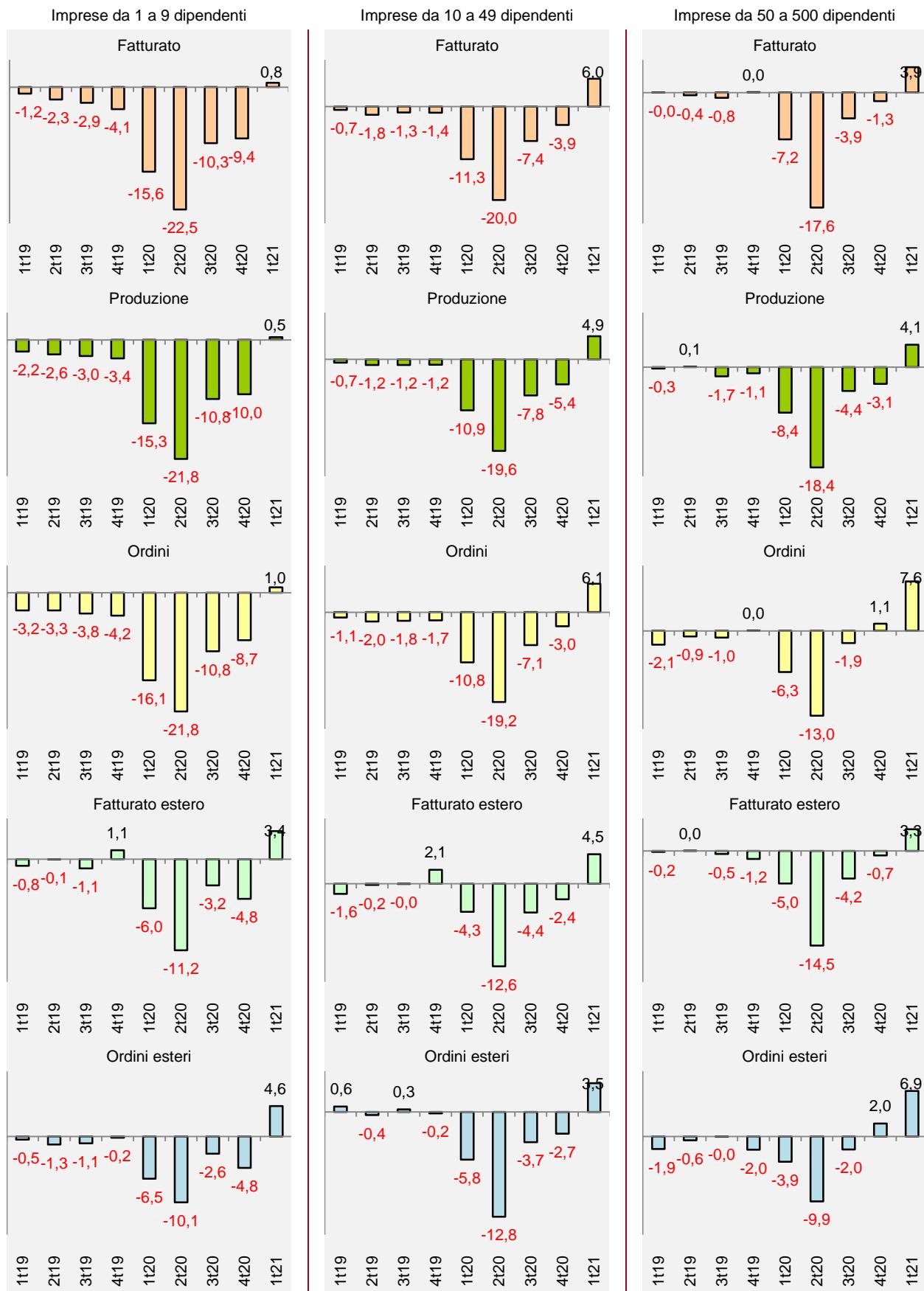
6

Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

trimestre 2019. La ripresa della produzione è risultata meno marcata (+4,2 per cento). Anche il recupero del processo di acquisizione degli ordini complessivi è stato leggermente più contenuto (-4,3 per cento), anche se non è venuto a mancare il supporto di un deciso passaggio in positivo della componente estera (+6,7 per cento).

La tendenza negativa si è ancor più decisamente invertita per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, che aveva vissuto la peggiore recessione dopo quella molto più grave delle industrie della moda. Il fatturato complessivo ha messo a segno un incremento del 7,2 per cento, nonostante il recupero sui mercati esteri sia stato sensibilmente inferiore (+1,3 per cento). La produzione ha nuovamente avuto un andamento meno brillante del fatturato, fors'anche per il sensibile aumento dei prezzi dei metalli, ma è risultata comunque in buona ripresa (+6,3 per cento). Il processo di acquisizione degli ordini complessivi ha seguito una tendenza analoga, ma molto più rapida (+8,3 per cento), che ha aperto a buone prospettive future. Anche in questo caso, a fronte di una migliore tenuta nel primo trimestre dello scorso anno, la ripresa sui mercati esteri nel trimestre in esame è apparsa sensibilmente più contenuta (+2,8 per cento).

Anche l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, dopo avere contrattato discretamente la fase di recessione, ha invertito decisamente la tendenza in positivo, con prospettive di un ulteriore deciso rafforzamento della ripresa. Il fatturato è aumentato del 5,2 per cento, mostrando una forza del mercato interno analoga a quella dalla componente estera che rispetto al all'anno precedente ha avuto un incremento del 5,3 per cento. Una prima testimonianza della buona intonazione prospettica deriva dalla crescita della produzione (+6,3 per cento), che è stata più rapida di quella del fatturato. Ma il risultato degno di nota per il presente e soprattutto in prospettiva è dato dalla conferma della nuova tendenza

positiva del processo di acquisizione degli ordini complessivi con un notevole incremento (+9,3 per cento), che costituisce un segnale positivo ora e soprattutto per il futuro, al quale ha contribuito soprattutto la componente interna, ma anche, in misura leggermente inferiore, una notevole crescita degli ordini esteri (+8,6 per cento).

Anche l'evoluzione congiunturale del gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) testimonia della parziale ripresa in corso. Il fatturato complessivo ha realizzato un parziale recupero rispetto al primo trimestre dello scorso anno (+4,8 per cento) e quello estero ha avuto un analogo e allineato andamento (+4,7 per cento). La ripresa registrata dalla produzione è stata più contenuta (+3,8 per cento). In prospettiva però, si apprezza la dinamica degli ordini (+5,1 per cento), superiore a quella della produzione e del fatturato e trainata anche dalla componente estera (+5,9 per cento), ciò che appare benaugurante.

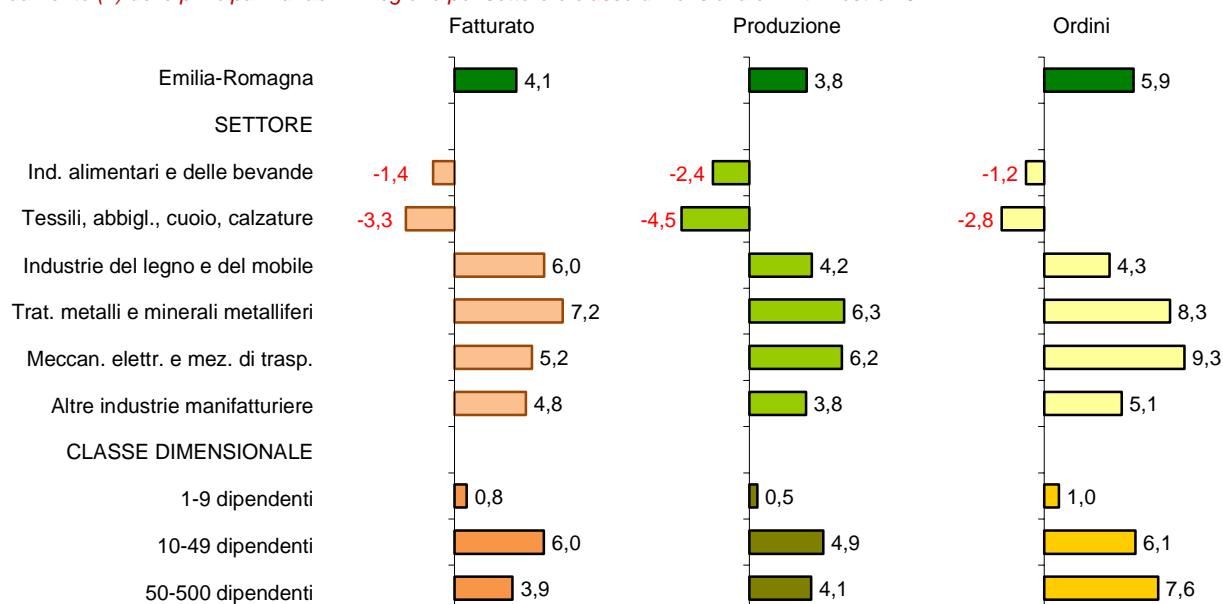
La dimensione delle imprese

Nel primo trimestre dell'anno l'inversione della tendenza in positivo si è realizzata per tutte le classi dimensionali delle imprese, ma è stata caratterizzata da un chiaro effetto soglia, almeno per quello che il mercato interno.

In particolare, per le imprese minori la produzione è salita solo dello 0,3 per cento. Il fatturato e gli ordini complessivi hanno avuto un incremento pari o di poco inferiore all'1 per cento. Solo per le poche imprese minori che vi hanno accesso, l'andamento del fatturato e, soprattutto, degli ordini sui mercati esteri è risultato sensibilmente più sostenuto, pari a rispettivamente +3,4 e +4,6 per cento.

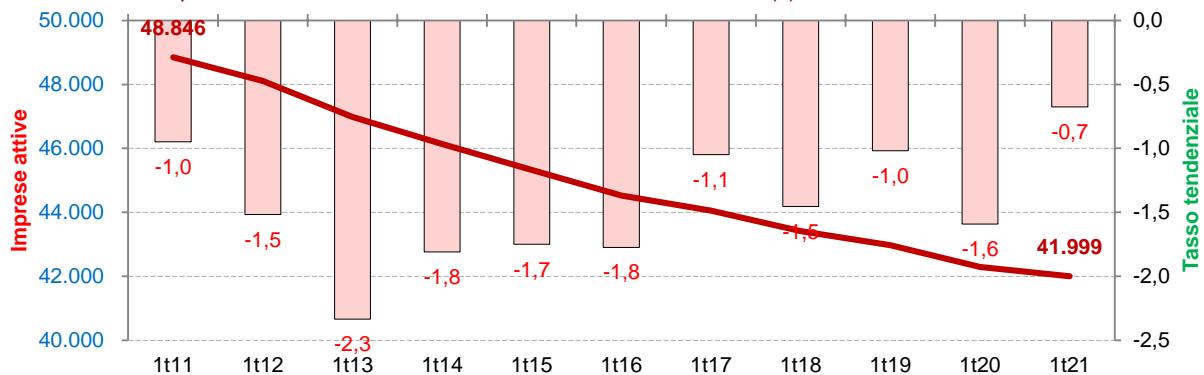
La ripresa della produzione rispetto al trimestre precedente è risultata più rapida per le piccole imprese (+4,9 per cento). Il complesso del fatturato (+6,0 per cento)

Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 1° trimestre 2021



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Consistenza delle imprese attive della manifattura e tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere – Movimprese.

e l'insieme degli ordini (+6,1 per cento) hanno mostrato una dinamica superiore, trainati però soprattutto dalla componente interna, mentre la ripresa della rispettiva componente estera è stata buona, ma inferiore.

Infine, le imprese medio-grandi hanno aumentato la produzione del 4,1 per cento e realizzato un incremento del fatturato analogo (+3,9 per cento), anche in questo caso sostenuto dal mercato interno, data una minore accelerazione del fatturato estero (+3,3 per cento). Ma il risultato più importante, anche per l'economia regionale, è dato dalle prospettive di intensificazione della ripresa che emergono dall'andamento del processo di acquisizione degli ordini. Gli ordini complessivi (+7,6 per cento) hanno recuperato il livello del primo trimestre 2019, sostenuti dal mercato interno che più aveva ceduto lo scorso anno, e quelli esteri sono aumentati del 6,9 per cento rispetto al primo trimestre del 2020, superando il livello dello stesso trimestre del 2019 del 2,7 per cento.

Il Registro delle imprese

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le attive dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine marzo 2021 risultavano 43.543 (pari all'11,0 per cento delle imprese attive della regione), con una diminuzione corrispondente a 288 imprese (-0,7 per cento) rispetto all'anno precedente. La velocità della tendenza negativa delle imprese si è ulteriormente ridotta rispetto al -1,5 per cento dell'inizio del 2020 e la discesa risulta la più contenuta dal 2009 nel primo trimestre. Le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito una riduzione analoga (-0,7 per cento).

I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive ha caratterizzato la gran parte dei raggruppamenti settoriali presi in considerazione

9

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 1° trimestre 2021

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
Industria	43.543	-0,7	497.222	-0,7
SETTORI				
Manifattura -	41.999	-0,7	471.580	-0,8
Alimentare -	4.752	0,6	61.301	-0,0
Sistema moda -	6.163	-2,3	77.676	-1,7
Legno e Mobile -	3.202	-1,4	50.543	-1,5
Ceram. vetro mat. edili -	1.392	-2,0	22.284	-1,5
Metalli e min. metalliferi -	10.335	-1,3	95.892	-0,9
Mec. Elet. M. di Trasp. -	10.433	0,5	88.379	-0,1
Altre manifattura -	5.722	-0,3	75.505	-0,9
Altra Industria -	1.544	-0,1	25.642	1,8
FORMA GIURIDICA				
società di capitale --	17.455	1,2	189.220	1,2
società di persone --	8.434	-4,2	89.609	-3,4
ditte individuali --	16.988	-0,6	211.120	-1,2
altre forme societarie --	666	-3,3	7.273	-1,7

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

dall'indagine congiunturale, ma con notevoli eccezioni e con intensità diversa. Due i settori in leggera crescita. Per rapidità il primo è stato quello dell'industria alimentare (+0,6 per cento) quindi viene la ripresa della consistenza delle attive dell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" (+0,5 per cento).

In senso opposto la più rapida riduzione delle imprese attive è stata quella delle industrie della moda (-142 unità, -2,3 per cento). Segue poi per velocità della riduzione, il calo delle imprese nell'industria della ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia (-2,0 per cento). Si è alleggerita anche la pressione sulla base imprenditoriale della piccola industria del "legno e del mobile" (-1,4 per cento) e della ben più ampia industria della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-141 unità, -1,3 per cento). Infine, le imprese nell'aggregato delle altre attività manifatturiere hanno mostrato solo una lieve flessione (-0,3 per cento).

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, si rileva un nuovo e un po' più rapido aumento delle società di

capitale (+1,2 per cento, +206 unità), grazie all'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata. Questa normativa ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-371 unità, -4,2 per cento), mentre la flessione delle ditte individuali (-100 unità, -0,6 per cento) è stata molto più contenuta di quella dello stesso trimestre del 2020. Infine, si è decisamente accentuata la pressione sul piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative) ridotterse sensibilmente (-3,3 per cento).

Previsione per il 2021

Secondo la stima elaborata a metà aprile da Prometeia in "Scenari per le economie locali", nel 2021 la ripresa condurrà a una crescita del 9,3 per cento. Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore del 3,9 per cento rispetto al massimo precedente la crisi finanziaria del 2007.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Situazione congiunturale regionale

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A dicembre un dettagliato resoconto dell'andamento dell'anno, le previsioni e altri approfondimenti.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>